Sabato 13 Marzo 1926
Conto corrente con la posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 62
Direzione e Amministrazione
Udine-Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Cronaca Provinciale

Sulla interdizione della Chiesa d' Imponzo

La portata del grave provvedimento

E' noto come lunedì scorso l'Arcivescovo mons. Anastasio Rossi, con un decreto interdicesse la chiesa di Imponzo. Su questo grave e rarissimo provvedimento, avemmo modo di intervistare persona assai competente in materia ecclesiastica, alla quale abbiamo chiesto, che cosa sia l'interdetto secondo le leggi canoniche e quali conseguenze esso porta.

Il nostro intervistato, con molta gentilezza ci rispose:

— L'interdetto è un provvedimento col quale l'Autorità ecclesiastica proibisce ad una persona od a più persone di compiere o di ricevere le cose sacre e in questo caso si ha l'interdetto personale; oppure proibisce che in un determinato luogo si compiano funzioni sacre e in questo caso si ha l'interdetto locale.

— Imponzo, chiedemmo, è colpito da interdetto personale o locale?

— Evidentemente — ci rispose — Imponzo fu colpito da interdetto locale, perchè l'illustre Presule ha proibito che nella chiesa d'Imponzo si compiano le sacre funzioni...

— Dunque, finchè dura l'interdetto, la chiesa d'Imponzo deve restare chiusa e non si può fare in essa nessuna funzione sacra?

— Generalmente parlando, sono proibite le funzioni nella chiesa interdetta; ma si danno delle eccezioni: p. e. si può celebrare la Messa una volta per settimana, onde avere il sacramento per la comunione agli ammalati; si può battezzare, ascoltare le confessioni, assistere al matrimonio, senza però la solennità della benedizione, ecc.

— Però — interrompemmo — ad Imponzo non si potranno fare tutte queste funzioni, che sono permesse, come eccezioni anche nella chiesa interdetta, perchè quella chiesa è stata chiusa, se è vero quello che fu scritto sui giornali, e le chiavi furono portate via.

— Chiusa? — rispose l'intervistato; — ma si chiude ogni sera la chiesa per riaprirla nell'indomani. Così la chiesa d'Imponzo sarà chiusa per quelle funzioni che l'interdetto proibisce, non per quelle funzioni che la legge canonica eccepisce all'interdetto, cioè non proibisce, nonostante lo interdetto.

— Come si spiega allora — chiedemmo ancora — che fu colpita d'interdetto la chiesa, mentre è la popolazione d'Imponzo che ha commesso il reato punibile con l'interdetto, cioè lo sfregio alla suprema autorità religiosa del Friuli? La popolazione di Imponzo pare avrebbe dovuto essere punita con l'interdetto, non la chiesa.

— Quando non è possibile d'individuare il crimine, ma il crimine è diffuso tra molti, allora — ci fu risposto — si colpisce indirettamente la popolazione, privandola dell'uso della chiesa. Così la chiesa resta interdetta.

— Quale crimine, cioè quale sfregio ha commesso la popolazione d'Imponzo contro l'Arcivescovo? Lo ha insultato? Lo ha minacciato? Lo ha impedito nelle sue alte funzioni?

— Non risulta questo — ci venne risposto — dal racconto dei giornali: risulta che la popolazione si è deliberatamente astenuta dall'ossequiare lo illustre Presule al momento del suo arrivo in paese e dal prendere parte alle funzioni religiose. Un crimine di carattere negativo, che pure costituisce una grave mancanza di riverenza dovuta alla più alta Autorità ecclesiastica, e non un gesto di sfregio, per cui S. E. l'Arcivescovo ha reputato dover suo, per la tutela della dignità di cui è insignito, infliggere l'interdetto alla chiesa d'Imponzo.

— Un'ultima domanda: come finirà e quando finirà la faccenda?

— A questa non posso rispondere se non con l'esprimere il desiderio che si appianino quanto prima le cose e non si acuiscano viemaggiormente gli odii e i rancori tra i due paesi, Illegio e Imponzo, che fino a pochi anni or sono, cioè fino al decreto di separazione, formavano un solo popolo, una sola parrocchia, quando la vetusta chiesa di San Floreano era mèta non contesa degli antenati.

Una lettera da Imponzo

Da Imponzo riceviamo oggi la seguente:

Diffusamente si è parlato, sui giornali dell'atto compiuto dalla popolazione di Imponzo verso l'Arcivescovo di Udine. Fin qui nulla di male; la cronaca è cronaca.

Si rende utile però delucidare in parte come le cose realmente si stanno.

Si sa, difatti, ed è accertato, che nessuna discussione e nessun ricorso è avvenuto in questi ultimi dieci anni fra Imponzo ed Illegio nei riguardi del decreto emanato nel 1915; ma che soltanto il fatto delle campane ha dato esca all'attrito giustificatissimo. Prima d'allora, la popolazione era completamente all'oscuro di ogni cosa.

Difatti, tale determinazione era stata presa e concertata fra i sacerdoti dei due paesi, senza menomamente interpretare il pensiero della popolazione, la quale, ligia alla tradizione dei propri antenati e conscia dei sacrifizi da essi sopportati per tener saldi assiduamente i loro diritti, si allora si sarebbe fieramente opposta la disfacimento e avrebbe impedito che i sacerdoti mandassero a termine le loro mire.

Di proprio volendo riferirci al decreto arcivescovile del 1915, risulta che la filiale d'Imponzo non è stata effettivamente smembrata dalla Pieve di San Floreano, ma semplicemente da cappellania eretta a Vicaria, fermi i diritti relativi alla Pieve.

Sarebbe questo poi un controsenso quando si pensi che la giurisdizione ecclesiastica d'Imponzo, giusta il decreto citato, si estende fino al Fornizzon.

Son sorti da poco coloro i quali vogliono sostenere che Imponzo non appartiene più alla Pieve di S. Floreano.

Fatto è che il fonditore delle nuove campane, da solo, non avrebbe potuto arrogarsi la facoltà di incidere sulle medesime, solamente il nome di Illegio, se qualche pio sacerdote non l'avesse a tempo istruito.

S'è parlato di ribellione ostile: no! E' stato contegno dignitoso il nostro, come quello di persona che sa d'aver ragione e che perciò non si piega a raggiri di sorta. Tutti, senza distinzione, sereni hanno osservato e taciuto; forti e sicuri di se stessi, hanno voluto dimostrare che la religione di Cristo, di cui essi sono tuttora fedeli sostenitori, non s'impone.

E' stata chiusa la Chiesa, e va bene; che vuol dire perciò E' stato tolto il sacerdote; e che significa ciò? Quei tempi famosi son passati... e certo non tornan più.

E diciamo ancora che chi ha fatto i pasticci si metta con lena al lavoro e ne cerchi i rimedi, che risanino la piaga prima che questa si determini in cancrena.

E' inutile, e nocivo d'altronde pretendere, oggi sopratutto, una sottomissione dalla popolazione, che si giudica lesa al vivo nei suoi diritti.

Il fatto, è vero, ha destato un'impressione grandissima, numerosi anche furono i commenti, ma da tutte le persone serie e ragionevoli, esclusi, s'intende, i fanatici, è stato riconosciuto che Imponzo ha reputato e che miglior contegno non avrebbe potuto tenere.

U. L.

Gli essiccatoi cooperativi bozzoli del Friuli

nel primo quinquennio di vita

Con questo titolo, il chiarissimo dottor Giovanni Panizzi, benemerito direttore della Federazione Agricola del Friuli, ha raccolto in un opuscolo di 82 pagine, arricchito da nitide incisioni e coi tipi della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari di Piacenza, la storia e le vicende fortunate di queste istituzioni cooperative studiate anche fuori dei confini del Friuli ed all'estero.

La pubblicazione che tratta l'argomento in modo completo, ha, tra gli altri, il merito di essere scritta in forma eletta e tale da destare interesse anche a chi è estraneo alla materia.

L'indole di questo giornale non permette di prendere in attento esame i diversi capitoli in cui lo scritto è stato opportunamente diviso, però non si può fare a meno di rilevare l'importanza enorme che hanno gli essiccatoi, quando appunto si pensi che nel 1925 gli ammassi sociali sorpassarono il 40 per cento (chilogrammi 1.462.136 contro 3.550.000) della totale produzione friulana di bozzoli.

Una parte importantissima del lavoro del dott. Panizzi è data pure dai dati statistici: che stanno a dimostrare luminosamente l'entità degli interessi che tutela la commissione per gli essiccatoi cooperativi bozzoli, sotto i cui auspici è stata fatta la pubblicazione.

Gli essiccatoi bozzoli friulani rappresentano la gemma più fulgida di cui il Friuli ha ornato la sua magnifica collana di cooperative agricole e noi sottoscriviamo a quanto il valente dottor Panizzi pone a conclusione della sua pubblicazione.

Camminare, progredire, perfezionarsi, mantenersi sempre fedeli allo spirito cooperativo e di semplice difesa seguendo il quale gli essiccatoi hanno mosso i primi passi e hanno sino qui prosperato. Questo occorre, null'altro.

Rallegrandoci vivamente con il chiaro autore, raccomandiamo la lettura del lavoro a tutti gli agricoltori.

GEMONA

Per un partente

Il rag. Giovanni Casoli, vice presidente e segretario del nostro Comune, ha vinto un concorso presso l'Amministrazione Provinciale di Vicenza, sua patria.

Gemona perde nel Casoli un ottimo impiegato ed un perfetto gentiluomo.

L'altra sera alla trattoria Castellani, gli impiegati locali hanno offerto al partente una cena alla quale hanno preso parte tutte le autorità e tutti gli addetti agli uffici comunali e statali. Non sono mancati i brindisi, ai quali ha risposto molto bene il festeggiato.

Iersera poi alla trattoria «Stella d'oro» una numerosa comitiva di amici del Casoli si sono riuniti a lieto simposio per dare il saluto all'egregio funzionario. Anche in questa occasione non sono mancati i brindisi.

Chi scrive conosce molto bene l'egregio ragioniere e sa d'interpretare il sentimento della cittadinanza col porgergli un cordiale saluto ed auguri.

Le nuove elettrici sono ventuna!

Gemona conta quasi tredicimila abitanti e ci si aspettava numerose domande di iscrizione da parte delle donne nelle liste elettorali amministrative. Invece soltanto 21 domande sono state avanzate da altrettante donne facenti parte dell'Associazione delle Madri cristiane. Queste donne appartengono tutte alle frazioni, poichè nessuna del capoluogo ha voluto inviare simile istanza.

CIVIDALE

La donne nelle liste amministrative

Quasi nullo l'interessamento per l'iscrizione delle donne nelle liste elettorali, amministrative. Dovrebbero superare il migliaio, quelle che avrebbero potuto chiedere l'iscrizione; mentre presentarono la domanda solo 19!... Ciò dimostra l'apatia che le donne cividalesi sentono per la cosa pubblica; e credo che la stessa apatia nutrono in generale tutte le donne del nostro Friuli, le quali hanno prima e sopratutto in cuore la casa, la famiglia.

Echi della Esposizione

Gli azionisti dell'Esposizione possono ritirare la loro quota spettante di lire 25 per cento sottoscritta a partire dal 16 corrente presso la filiale della Banca del Friuli, alla quale possono pure comunicare il rilascio della quota (come votato dall'assemblea degli azionisti) per la Fiera cavalli del 27 e 28 andante.

La Presidenza del Comitato dell'Esposizione ci prega comunicare per norma degli interessati, che è inutile sollecitare l'invio dei diplomi e delle medaglie, che si trovano ora in corso di lavoro. Non appena questo sarà terminato, verranno con tutta sollecitudine spediti ad ogni premiato: ciò che avverrà entro il prossimo mese.

Per le cure marine e montane

Ricordiamo che il 30 corr. scade il termine per la presentazione delle domande per le cure marine montane, come dall'avviso del Comitato Provinciale. Gli interessati, ed in modo speciale i congiunti degli Orfani di Guerra che intendono chiedere per i loro piccoli di partecipare alle cure, sono invitati a presentare le domande in tempo utile. Per maggiori informazioni rivolgersi al Municipio, Ufficio Stato Civile.

Un obbligo non osservato

Il Sindaco ha comunicato agli esercenti una circolare del R. Sottoprefetto, datata 5 corrente, relativa al soggiorno degli stranieri, così concepita:

« All'intento di agevolare il movimento turistico nel nostro Paese, l'art. 5 del R. D. Legge 25 gennaio N. 64 relativo al soggiorno stranieri, concede a quelli di essi che sono alloggiati in alberghi, pensioni e simili, di presentare all'Autorità di P. S. la dichiarazione soggiorno mediante l'esercente.

« Giusta capoverso stesso articolo, l'esercente deve comunicare, nella giornata, alla Autorità di P. S. le dichiarazioni predette, ritirandone ricevuta da consegnare agli interessati.

« Consta (soggiunge la circolare del F Sottoprefetto) che non pochi esercenti trascurano di avvertire propri clienti della predetta facilitazione e di prestare loro il servizio dalla legge concesso. Ciò determina un intralcio nel movimento turistico e un conseguente nocumento all'economia nazionale. Pertanto si pregano i Sindaci a far richiamare attenzione degli esercenti alberghi, pensioni e simili suu questo obbligo loro derivante dalla citata legge ».

L'Ufficiale giudiziario

La protesta è generale, specialmente da parte degli avvocati, per la non ancora riparata mancanza dell'Ufficiale Giudiziario alla nostra Pretura. Mentre prima della guerra ce n'erano 3, adesso non ne abbiamo nessuno; ciò che porta alla impossibilità di esaurire molte e molte pratiche giudiziarie.

Troviamo giusta, questa lagnanza. Non si doveva mettere in pensione l'Ufficiale giudiziario s.g. Floreano Valle, senza contemporaneamente provvedere a sostituirlo e poichè questo non è stato fatto, si rimedii in qualche modo richiamando provvisoriamente in servizio il Valle stesso, che si trova ancora in ottime condizioni di poter disimpegnare lodevolmente come in passato le sue delicate mansioni, sia per l'età, come per il suo stato fisico.

Causa la mancanza di questo funzionario, ogni pratica è arenata; e il servizio così non può essere regolare.

BUIA

La festa degli Alpini

Per domencia 21 corr. è stabilita l'inaugurazione ufficiale della Sezione di Buia fra Alpini in congedo. Con un vasto programma. Il consiglio ed altri volonterosi stanno attivamente lavorando per la riuscita della festa. E' sassicuroto l'intervento di un distinto oratore e la cerimonia si svolgerà sul nostro maggior colle (Monte) dinanzi la magnifica corona delle Alpi, e la suggestiva ondulazione dei colli che si tingono di verde e di fiori.

Manderemo programma.

L'Operaia in gita

Domenica prossima la Società Operaia di M. S. farà la annuale gita a Zomeais con la banda cittadina, restituendo così la visita che la Società di quel paese faceva in Buia l'anno scorso.

TRAMONTI

Sotto i cipressi

Ieri in forma solenne seguirono i funerali del signor Domenico Crozzoli-Giacomelli.

Dopo i congiunti dietro la bara, seguiva la bandiera della Società Operaia di M. S. con tutti i soci presenti. Si notavano pure, fra gli intervenuti, il sig. Angelo Zatti assessore, il geom. Leonardo Crozzoli, Giovanni Zatti daziere, maestro Marmai ed altri amici dei limitrofi paesi, specialmente quelli che lo conobbero presso l'impresa Michele Crozzoli e C., dove Festinto, per diversi anni, fu alle dipendenze, prestando la sua opera con vera abnegazione.

In cimitero, prima della tumulazione, portò il saluto il signor Ernesto Pradolin per la S.O. essendo stato il defunto uno dei fondatori. Parlò poi il sig. Giacomo Pradolin, esaltando il padre esemplare, il lavoratore instancabile, le sue doti e le virtù che saranno per tutti un magnifico esempio.

BAGNARIA ARSA

Per la battaglia del grano

Si è riunita nella Sala del Consiglio, la Commissione Comunale di Propaganda granaria sotto la Presidenza del Sindaco ing. Gaspari e composta dai sigg.: Franchi dott. cav. Alessandro; Vidal Nicodemo; Vrech Valentino; Bonutti Angelo; Don Giuseppe Menossi, Parroco di Bagnaria Arsa; Ceccotti Luigi, rappresentante della Sezione Combattenti; Tosoratti Antonio; Sclauzero Leopoldo; Treleani Ulisse e Romano Giuseppe.

Il Sindaco ha rilevato che la prima parte della Battaglia del Grano ha dato in Comune i seguenti risultati:

Quasi tutta la superficie a grano, seminata a macchina; maggior consumo di concimi chimici e sementi elette; 26 partecipanti fin ad ora al concorso, in luogo dei 10 dello scorso anno; introduzione in Comune di due motoaratrici, delle quali una acquistata dalla Sezione Combattenti, che si è così resa benemerita del progresso agricolo. Ora si inizia — dice il Sindaco — il secondo periodo di propaganda agraria ed il cav. Franchi esporrà in una sua relazione i concetti principali che verranno oggi messi in discussione.

Il Sindaco termina augurandosi che, per il bene dell'agricoltura, vengano presto costituiti i Sindacati Agricoli.

Ha quindi la parola il cav. Franchi, che legge la sua elaborata relazione circa i lavori colturali primaverili del frumento, i lavori del granoturco, i lavori dei medicai e dei prati stabili, dei gelsi e delle viti.

La relazione, sotto forma d'istruzione da diffondere fra gli agricoltori, raccoglie il plauso di tutti i presenti e la Commissione delibera di stampare 500 copie da distribuire ai capi famiglia, alle scuole, ai sacerdoti del paese ed a chiunque possa fare propaganda. Da ultimo, la Commissione, su proposta del signor Nicodemo Vidal, delibera di bandire un concorso fra gli agricoltori del Comune per la coltivazione del granoturco, incaricando una Commissione composta del cav. Franchi, del dott. Minutello della Sezione di Cattedra Ambulante e del signor Nicodemo Vidal, di compilarne il programma. Il Sindaco dichiara quindi sciolta la seduta.

VALVASONE

Gara di tiro al boccino

12. Ieri, nel cortile della Trattoria Volpatti, si è svolta un'interessante gara di tiro al boccino, che, organizzata con scrupolosa diligenza dalla Società Bocciofila Valvasonese, ha portato in lizza due temibili ed agguerrite squadre le quali da tanto tempo si contendevano il primato.

L'incontro odierno ha segnato una persuasiva vittoria della squadra composta dai sigg.: Pinni Carlo, Fiora farm. Nestore e Bizzocchi Paolo. Dell'avversaria e vinta compagine facevano parte i sigg.: Fortuni dott. Enrico, Clerici dott. Isidoro e Tam Francesco. Ad onor del vero quest'ultima non ci è sembrata nelle sue migliori giornate ed ha completamente deluso ogni aspettativa, dovendo subire una schiacciante sconfitta. Ci è piaciuto, sebbene sfortunato, il dott. Clerici, il quale ha segnato il massimo di punti buoni in una partita, ed è certo che s'egli fosse stato almeno in parte aiutato dai suoi compagni di squadra, le sorti dell'incontro sarebbero state ben diverse. Il dottor Fortuni ha avuto verso la fine un'efficace ritorno ma che non poteva di certo strappare la vittoria ormai sicura per gli avversari. Il nostro Checco sebbene abbia cercato più volte di farsi luce, non è stato all'altezza dei suoi compagni di squadra, i quali riponevano in lui la massima fiducia, essendo da tutti il più ben quotato; egli, specialmente in fine gioco, ci è apparsi in preda a grave « défaillance ».

Che dire dei vincitori? La vittoria di questi cominciò a delinearsi fin dall'inizio della gara con una netta superiorità di tiro e di punteggio sugli avversari. Tutti i giocatori componenti la squadra vincente sono degni di lode, per il loro tiro preciso e costante; essi hanno riscosso più volte gli applausi dei numerosi appassionati che assistevano all'incontro.

Finita la gara, e riunitasi la giuria, questa ha subito assegnato al miglior giocatore sig. Bizzocchi Paolo una magnifica medaglia d'oro di considerevole valore e gli ha conferito il titolo di campione assoluto Valvasonese per gli anni 1926-1927.

Alla sera vincitori e vinti si riunirono un'altra volta per consumare una succolenta cena, gentilmente offerta dalla generosità di questi ultimi.

Auguriamo di cuore ai vittoriosi di oggi che essi abbiano a raccogliere ancora nuovi ed ambiti allori.

TREPPO CARNICO

Risveglio frutticolo in Carnia

Giovedì alla presenza di un pubblico vario e numeroso, il dott. Lazzaro della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo tenne una lezione sul piantamento a dimora degli alberi da frutta, accompagnando le parole da un pratico esperimento in aperta campagna. I presenti seguirono la prova col massimo interessamento, dimostrando di comprendere la importanza che hanno gli alberi da frutta nelle nostre vallate.

Il Sindaco di Treppo, geometra Zotton, fece poi seguire la distribuzione delle 700 piante ordinate col contributo di 2000 lire che all'uopo il Comune aveva stanziato.

FAGAGNA

La Sezione del Fascio, disciolta

Valendosi dei pieni poteri concessi dal Commissario straordinario del Partito on. Moretti, il Commissario sig. Gracco Piuzzi Taboga ha sciolto in data odierna la Sezione di Fagagna del Partito Nazionale Fascista, riservandosi di dare a suo tempo le norme per le domande d'iscrizione.

PORDENONE

S'impicca per dissesti finanziari

Tale Biancardini Luigi da qualche tempo era venuto da Carpi nella nostra città con moglie e figli ed aveva aperto uno spaccio vini presso il Municipio, abitando in via Selvatico al N. 42. Sembra che gli affari non gli andassero troppo bene perchè si trovava in condizioni economiche difficili a tal punto ch'egli decise di togliersi la vita. E stamane, i famigliari facevano la tragica scoperta, di trovare il loro caro appiccato alle travi del solaio. Il Biancardini aveva 49 anni.

Quarto concorso di motoaratura

Per iniziativa della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone e delle Istituzioni agricole locali, nel corrente mese di marzo verrà iniziato il 4.o Corso teorico-pratico di motoaratura.

Il Corso avrà la durata di un paio di mesi allo scopo di poter dare agli allievi una buona istruzione teorico-pratica.

Le lezioni verranno impartite dal dottor Bubba, dall'ing. Saccomani e dal meccanico Bomben. La pratica verrà fatta sulle trattrici Titan, Fordson (macchine ed officine gentilmente messe a disposizione dal rappresentante signor Poletti) Fiat e Austin, e sugli aratri Sack, Fergusson e Longhini.

Le iscrizioni devono venir subito indirizzate alla Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone, presso il locale Circolo Agricolo Cooperative.

Una quarantina di elettrici..

Per il 17 corr. nel pomeriggio l'illustrissimo Commissario del nostro comune ha convocato la commissione elettorale per esaminare le domande di elettrici amministrative. Queste però sono pochine: appena una quarantina.

Una causa interessante

Ieri alla Pretura è comparso il rag. Gianni Casetta, sotto l'imputazione di abuso del titolo di ragioniere in base all'art. 185 del C. P.

Il rag. Casetta ha dimostrato di essere fornito di regolare diploma rilasciato da un Istituto Svizzero legalmente autorizzato dal Dipartimento della Pubblica Istruzione.

Il Collegio dei Ragionieri del Friuli, che aveva avanzata la denuncia, era rappresentato dal rag. Tinti.

L'imputato era difesa dall'on. Agostino Lanzillo.

Il pretore mandò assolto l'imputato, perchè il fatto non costituisce reato.

Friuli - Milano

Un progetto della "Famiglia friulana,,

La Presidenza della «Famiglia Friulana» di Milano ha inviato tempo fa alle Associazioni Commerciali e Industriali del Friuli, una lettera-circolare allo scopo di stabilire un contatto fattivo e reciprocamente utile fra le suddette associazioni e la «Famiglia» stessa, che è quanto dire fra i friulani residenti a Milano e tutti quei prodotti tipici che a Milano invano si cercano.

Ancora non si sa in quale considerazione è stata presa la circolare: ad ogni modo, non essendosi in questa che sfiorato a grandi linee le intenzioni degli scriventi, chiarire queste non è cosa superflua.

Fin dal suo inizio, la «Famiglia Friulana» è stata confortata di adesioni ed incoraggiamenti da parte di un cospicuo numero di comprovinciali qui di passaggio, appartenenti in gran parte al ceto commerciale e industriale: gente non facilmente proclive ad abbandonarsi a sofismi sentimentali, che ha subito intuito l'utilità della istituzione. La quale utilità in principio poggiava principalmente su un argomento: facilitare la permanenza dei friulani qui di passaggio, fornendoli del corredo di cognizioni atte a semplificare la permanenza stessa. Opera non priva di una certa utilit, se si pensa — specie in tempi di Fiere, Mostre, festeggiamenti — alle continue peripezie di chi è costretto a cercare l'alloggio quando gli alberghi sono esauriti e funziona una specie di Borsa-valori per quelle poche camere che vengono offerte a prezzo di.... affezione; ed alle peripezie di colui che è abituato a scendere in un posto fisso e, nelle suddette occasioni, lo trova preso di assalto.

Organizzato bene quel servizio può arrecare non pochi vantaggi ai viaggiatori, anche perchè questi possono sapere prima di muoversi che alla fine del viaggio troveranno quel conforto che, altrimenti, saranno costretti a cercare a lungo e, spesso, invano.

In seguito, qualcuno ha suggerito l'idea che la « Famiglia» potrebbe essere utile al ceto commerciale e industriale friulano istituendo una specie di ufficio informazioni, una fonte di notizie di carattere commerciale di ogni genere, che dovrebbe avere il pregio della celerità e della coscienziosità; fonte alla quale potrebbero attingere tutti coloro che ne avranno bisogno, sicuri della più scrupolosa discrezione.

Qui parve che il compito degli organizzatori fosse finito. Con ciò si sarebbe stabilito un saldo contatto con le forze operanti del Friuli; più che altro perchè a Milano fan capo, si può dire, tutti gli uomini di affari.

A mano a mano però che il lavoro di reclutamento dei friulani procedeva (se ne accertò l'esistenza di parecchie migliaia!), anche il progetto primitivo subì ampliamenti e si avviò verso altre finalità. Lasciando immutati i due punti trattati, si pensò in qual modo molti dei nostri prodotti — specie delle piccole industrie — potrebbero essere qui alla portata dei friulani e, se trovati confacenti, anche dei non friulani.

La soluzione è ancora allo studio; scopo della circolare era anche quello di avere dagli interessati qualche suggerimento utile per portare a compimento una tale idea; suggerimenti che certamente non mancheranno.

Intanto sta per aprirsi la Mostra Campionaria, alla quale concorreranno molti espositori friulani ed alla quale converranno quasi tutti i rappresentanti del mondo commerciale e industriale.

Della mostra in sè avremo occasione di parlare assai presto; per ora vediamo quale legame vi può essere fra essa ed il progetto della « Famiglia Friulana ».

In primo luogo, vi è il lato sentimentale. Lontani dal Friuli, tutti — più o meno — ne sentiamo la nostalgia; e quando ci si ritrova è come una piccola festa. Si dimentica allora ogni cosa: divergenze di ordine politico, questioni personali, beghe, interessi, per passare una serata assieme e tuffarsi in pieno nella friulanità. Pare quasi, in questo vederci di sovente, che le distanze stesse si accorcino, non sol nel senso dello spazio, ma nella diversa posizione sociale di ognuno.

Chi di noi, per esempio, non conosce centinaia di compatrioti dimoranti in Friuli e chi di questi non conosce altrettanti friulani dimoranti a Milano? Nè gli uni, nè gli altri, hanno occasione di vedersi molto spesso, ed anche quando queste rare occasioni si preesntano, non sempre è facile vedersi, mentre vi sarebbero tante cose da dirsi....

Un recapito certo, un luogo di convegno sicuro sarebbe la «Famiglia Friulana». Ad esso convegno dovrebbero fare scalo tutti; tutti hanno bisogno di qualche cosa: di una informazione, di un indirizzo, di una persona. Nè a queste necessità sfuggono gli stessi industriali, i quali più di ogni altro ne hanno bisogno. La «Famiglia» dovrà essere un posto neutro, imparziale, fuori di ogni idea di preferenza. Vi si potrà ricorrere con piena fiducia, senza tema che la richiesta possa essere nota al possibile concorrente.

Uscendo dal campo del sentimento, per entrare in altro ordine di idee, quale potrebbe essere l'opera che si può svolgere a favore di tanta piccole industrie friulane?

Non vogliamo entrare in particolari: esaminiamo la cosa da un punto molto vasto. In Friuli vi sono molte industrie tipiche. Lo sviluppo da esse preso non è, in genere, tale da consentire alcuna negligenza su nuove possibilità. Vi sono, è vero, prodotti che ormai hanno varcato la cerchia della provincia per affermarsi entro un più vasto mondo; ma vi sono prodotti che non hanno saputo o non hanno potuto uscire dal luogo di produzione. Perchè?.... Per molte cause, la prima delle quali deve essere ricercata nella stessa situazione delle industrie friulane che stanno appena ora uscendo dallo stadio dell'economia paesana, per affrontare la concorrenza e farsi largo, lontano. In secondo luogo è la stessa legge della concorrenza quella che, accelerando il processo di produzione, sviluppa il disquilibrio fra questa e il consumo locale e genera la necessità di trovare nuovi sbocchi.

Nel caso nostro, Milano che fornisce largamente il Friuli di merci di ogni sorta, potrebbe essere buona consumatrice di quelle che vengono prodotte bene solamente da noi.

E ve ne sono, in Friuli, moltissime; si può dire tutte, in quanto esse portano impresso un loro segno particolare; pur essendo di consumo comune.

Il progetto non è nè facile nè scevro di incognite. Per essere attuato, esso non abbisogna solamente di quella specie di «fuoco sacro» che presiede solitamente ad ogni idea bella. Ne è una prova la stessa «Famiglia Friulana»: tentata venti volte nello spazio di venti anni, venti volte è stata tentata invano, fino a che una volontà precisa, non proclive ad adagiarsi nelle illusioni di un trionfo effimero, nè ad abbattersi di fronte all'apatia ed allo scetticismo, è sorta ed ha operato il miracolo di riunire varie centinaia di friulani per parlar loro il linguaggio della terra lontana.

Sarà, il progetto della «Famiglia», una cosa lenta e perfezionabile col tempo. Nessun dubbio su ciò. Per ora importa che gli industriali friulani riflettano sulla sua utilità presente e avvenire.

E poichè si è menzionata l'utilità, si potrebbe asserire che la maggior parte di questa è pur sempre dalla parte degli ultimi, in quanto la «Famiglia», per favorire in tutti i modi i comprovinciali, non esigerà corrispettivi di alcun genere; tutto al più la pura e semplice rifusione di spese.

Questo è quanto circola nelle sfere della «Famiglia», alla quale hanno, anche ultimamente aderito cospicue personalità del gran mondo milanese.

***

Abbiamo detto che il progetto avrebbe lo scopo di avvicinare i friulani qui residenti con quelli della terra natale, molto più di quel che ora sia, e ciò — a scanso di possibili errate interpretazioni, — senza che vi sia sotto nessuna idea di lucro nè di guadagno.

La «Famiglia Friulana», ha già scritto alle Associazioni competenti; sin d'ora, però, i singoli interessati possono rivolgersi ad essa, in via Galileo Galilei, 8, per tutto quanto potrà loro necessitare.

Cronaca Goriziana

Una visita agli stabilimenti industriali del Goriziano

Al Vice-commissario della Camera di Commercio e d'industria di Gorizia è pervenuta la comunicazione che la Missione Commerciale Argentina, guidata da S. E. il ministro Perez, visiterà nei prossimi giorni, i maggiori stabilimenti industriali della circoscrizione della Camera di Commercio di Gorizia, per intensificare le nostre relazioni commerciali con l'Argentina.

La Commissione sarà ricevuta al Municipio di Gorizia.

All'Università popolare fascista

Il dotto ed illustre conferenziere prof. Michele Risolo, di Trieste ha tenuto ieri sera una bellissima conferenza, auspice la Università popolare fascista.

Molto pubblico affollava la sala del Gabinetto di Lettura per ascoltare la parola armoniosa e competente del prof. Risolo.

«Il Mondo poetico del D'Annunzio» era il tema suggestivo di questa conferenza e il prof. Risolo seppe tratteggiare un'analisi acuta dei tre grandi italiani: Macchiavelli, Alfieri e D'Annunzio, la cui analogia poetica, scientifica e letteraria, ha rivoluzionato il mondo poetico.

Il pubblico ha applaudito vigorosamente l'egregio professore poichè la sua conferenza fu degna di ogni elogio sotto tutti gli aspetti, detta con molta espressione, in una forma eletta e elaborata con basi di cognizione letteraria profonda.

Contravvenzione

I Carabinieri di Piedimonte del Calvario misero in contravvenzione certo Pagan Giuseppe di Francesco perchè percorreva di notte in bicicletta, lo stradone da Peuma a Piedimonte con il fanale spento.

Perquisizioni fruttuose

Il brigadiere dei RR. CC. di Piedimonte del Calvario sig. Michele Zucca, aveva saputo da fonti indirette che nella vicina Lucinico vi erano nascosti degli stampati, proclami e tessere del Partito Comunista. Egli si recò immediatamente sopraluogo e infatti perquisita l'abitazione del noto comunista Giuseppe Vidos e frugato accuratamente ogni angolo e ripostiglio dell'abitazione, vide sopra a un cassetto di legno, posto nella camera da letto, celate tra la biancheria, diverse tessere del Partito Comunista Italiano, delle quali tre intestate a nome di Giuseppe Vidos, Antonio Visintini, Guardiano presso il Cotonificio Brunner e Vincenzo Brumat operaio nello stesso stabilimento. Le tessere furono sequestrate e del rinvenimento fu fatto rapporto ai superiori.

Vita Fascista

Assemblea del Fascio a Gargaro

Con l'intervento del Fiduciario sostituto per il Fascismo isontino sig. Ubaldo Stefanelli, seguì l'assemblea annuale della sezione fascista di Gargaro.

Il sig. Stefanelli pronunciò un forte e energico discorso, illustrando la storia e le finalità del fascismo. Dopo la relazione del segretario amministrativo si passò all'elezione del nuovo Direttorio, che risultò composto dai signori: Milco Bitesnich, segretario politico; Carlo Doliack, segretario amministrativo; Giuseppe Pansig, Giuseppe Doliack, Leopredo Cerne e Rodolfo Riavez, membri.

Venne mandato infine un telegramma di devozione e saluto all'on. Moretti, commissario del P. N. F. del Friuli.

Battaglia della Bainsizza

Instancabile, nella sua opera intensa di propaganda e di organizzazione, il signor Stefanelli, ha convocato l'assemblea della sezione fascista di Battaglia della Bainsizza.

Egli ha sciolto il direttorio e ha nominato a commissario il s.g. G. Lascic, il quale ha così telegrafato all'on. Moretti: «Riunione sezione Battaglia della Bainsizza presieduta dal Commissario straordinario sig. Ubaldo Stefanelli plaude V. S. purificatore Fascismo friulano».

TRIBUNALE PENALE DI GORIZIA

Il crollo del ponte di Viscone

Una interessante causa si è dibattuta oggi nel pomeriggio al locale Tribunale Penale. Nella primavera dell'anno scorso, transitava per il ponte di Viscone, un autocarro, guidato dallo chauffeur Giovanni Bernardi. Durante il passaggio, pressato dal pesante veicolo, il ponte crollò trascinando seco l'autocarro ed il guidatore, che fortunatamente se la cavò con qualche leggera contusione.

Però egli deve rispondere della contravvenzione 434 del cp. per avere disobbedito all'ordine regolamentare dell'autorità, di transitare il ponte di Viscone con un carico superiore ai 35 quintali; del delitto di cui l'art. 311 cp. per avere in seguito a tale disobbedienza causato un disastro di pericolo comune per il crollo del ponte in parola.

In seguito alla proposta del proprietario del camion, venne fatta una assicurazione di prova del ponte, da parte della Pretura di Cormons e alla presenza del perito ing. Carretta-Colli, dalla quale risulta che il Ponte di Viscone si trovava in così cattivo stato che avrebbe dovuto crollare anche per il passaggio di veicoli inferiori di peso a quello che procurò il disastro.

Difatti, in riguardo, furono avanzate varie lagnanze che ebbero, un eco anche nella stampa tanto che il Sottoprefetto di Gradisca ne aveva a suo tempo ordinato lo sbarramento.

Sentito l'imputato, che narra i particolari dell'infortunio, dichiarandosi innocente, e vari testi chiamati che enumerano le condizioni disastrose del Ponte di Viscone si dà lettura della perizia dell'ing. Carretta-Colli.

Il P. M. cav. dott. Battiggi, sostiene la piena colpabilità dell'imputato chiedendo la sua condanna, mentre l'avv. Miagostovich rileva le cause vere del disastro, chiamando responsabili le autorità che non provvidero in tempo ad evitare il crollo, e sulla base della schiacciante perizia chiede l'assoluzione dell'imputato.

Il processo continua.

Un mancato omicidio

Siede su banco degli accusati l'operaio trentenne Michele Stres di Giacomo, il quale deve rispondere dell'imputazione di mancato omicidio per avere la sera del 21 dicembre 1924, senza fine di uccidere, colpito con un coltello a serramanico certo Giovanni Ursich, producendogli una ferita alla coscia destra, dichiarata guaribile in 20 giorni; di avere inoltre nella stessa circostanza di tempo e di luogo, e senza il fine di uccidere, colpito pure con un coltello certo Cencic Carlo producendogli una ferita leggera guaribile in 9 giorni.

L'imputato si difende asserendo essere stato quella sera alquanto brillo ed avendo risposto approvazione e degnate partite dai due feriti Stres e Cencic.

Il P. M. cav. dott. Ruggiero pronuncia una vigorosa requisitoria, affermando la piena colpevolezza dell'imputato, così pure l'avv. Tonkli di P. C.

Il difensore avv. Vinci, con una serrata arringa dimostra la legittima difesa dell'imputato e ne chiede l'assoluzione.

La Corte, dopo breve deliberazione, pronuncia sentenza con cui il Stres venne assolto.

NIMIS

Assemblea annuale della latteria cooperativa

Domenica sette marzo si è radunata l'assemblea generale dei soci della Latteria cooperativa, sotto la presidenza del s.g. Comelli Antonio, e segretario il cav. Italico Comelli. Furono discussi numerosi articoli iscritti nell'ordine del giorno; ma il principale fu l'argomento del bilancio annuale.

Il segretario cav. Comelli, a nome del Consiglio di Amministrazione, fece una particolare perfetta e soddisfacentissima relazione finanziaria, economica, morale della nostra fiorente istituzione. Poscia uno dei sindaci lesse la relazione stesa dal Collegio sindacale sull'andamento e sull'Amministrazione della Società; relazione assai importante. Dopo aver esposto e cifre ed affermata la piena rispondenza di esse con le reali risultanze, la relazione soggiunge: «Con l'esercizio testè chiuso la nostra Società ha cessato il suo periodo critico, per iniziare quello di sviluppo redditizio sia per i soci, sia per i fornitori di latte. E gli uni e gli altri vedono ora compensati i loro sacrifici e i loro rischi. Ciò è dovuto senza dubbio all'oculata tutela del consiglio di Amministrazione che non ha mancato di portare nel funzionamento dell'azienda tutta la somma di attività, di esperienza e di competenza di cui era capace; nonchè alla fiducia dei produttori che hanno portato ininterrottamente il latte nella latteria. Coadiutore efficace dell'amministrazione fu certamente il segretario amministrativo cav. Italico Comelli, il quale ha presentato ai Sindaci una contabilità perfetta sia nella forma, che nella diligenza delle registrazioni. E voi, o Consoci, sapete che la buona registrazione fa la buona amministrazione e questo assicura l'esito di ogni iniziativa. Nè va dimenticato il Casaro, il quale con la sua abilità tecnica seppe confezionare i prodotti del latte in modo da renderli non solo graditi, ma ricercati oltre i confini del Comune.

Il Collegio dei Sindaci, pertanto si compiace dell'esito finanziario dell'esercizio 1925-26, propone all'Assemblea l'approvazione del rendiconto, aggiungendo un voto di plauso al Consiglio di Amministrazione ed una viva lode ai coadiutori sopranominati».

Dopo questo diligente e lusinghiero esame dei sindaci sulla vita e sulla gestione della Latteria Cooperativa, a noi non resta che unire il nostro plauso alle persone che benecomprendendo il benessere e il progresso del paese, vi si dedicano con generosità: ad esse, noi lo vediamo, si unisce la riconoscenza e l'augurio di tutta la popolazione. Il paese è superbo di questa istituzione che unisce concordemente le forze e l'ha vista già premiata in varie mostre ed esposizioni.

CAVASSO NUOVO

Pro ricordo Caduti

Pervennero in questi giorni le seguenti oblazioni al Cassiere del Comitato Pro Ricordo ai Caduti: Lovisa Davide da Lanmuch (Much) Stati Uniti L. 100; Della Valentina Clemente, idem L. 100; Maraldo Cina Enrico, idem L. 100; Del Re Celestino da Sinz, Austria 30; Michielutti Vittorio, da Rozburg, Boston (Mass) 100; Società «Concordia e Buon Umore (Cavasso Nuovo) 100; Geom. Rizzo cav. uff. Antonio da Pola 100; Maraldo Lorenzo di Pietro da Pittsburgh (Pa.) St. Un. 100; Francesco Gaetano da Boston (Mass.) St. Uniti 120 — Totale 850 che unite alla somma precedente formano in tutto L. 32.120.25 depositate alla Banca di Maniago.

Il cassiere, sig. Di Michiel Giacomo a nome del Comitato prega vivamente i compaesani oblatori di indicargli i nomi e l'indirizzo di coloro che non avessero ancora ricevuto l'invito ad elargire il proprio obolo.

Gesto simpatico

Il sig. Angelo Franceschina Bubbi ha mandato da Philadelphia due dollari perchè venisse assegnato al miglior scolaro del sig. Maestro Maraldo, già maestro dei Franceschinis, ed uno alla migliore alunna della signorina Venier Maria. Gli alunni delle rispettive classi 4.a e 5.a procedettero ieri all'assegnazione dei meritevoli. I due premiati ricevettero simpatiche 25 lire destinate ad ognuno dal simpatico oblatore. Vive grazie al caro ed indimenticabile allievo Bubbi.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 13. — Ecco le quotazioni odierne dei Cambi: Parigi 90.50 — Londra 121.05 — New York 24.89 e mezzo — Svizzera 479 — Belgio 112.90.

TOLMEZZO

La Sezione «Ucelna» riprende la sua attività

Ecco la circolare diramata a tutti i soci della sezione della U. O. E. I. di Tolmezzo, e che merita essere conosciuta dalla cittadinanza perchè apprezzi la sua benefica, laboriosa, simpatica attività:

«Uoeini!

La primavera ci richiama al lavoro compatti e con l'usato entusiasmo riprendiamo il programma uoeino.

Il primo nostro intendimento sia l'ultimazione dei lavori di rimboschimento del Colle Picotta, per il quale il nostro Governo, (Ministero della Economia Nazionale) ha dimostrato il suo vivo compiacimento, approvando in lire 14.400 l'importo dei lavori da noi eseguiti deliberando di corrispondere per il rimboschimento stesso il relativo contributo Statale di due terzi di essa somma.

Stimolati dalla concessione governativa e dal consenso delle autorità superiori dell'Amministrazione comunale nonchè dal Comando dell'8.o Reggimento Alpini che fin dall'inizio collaborò seco noi, riprendiamo adunque l'opera iniziata.

Al nostro programma aggiungiamo inoltre coronamento alla Piazza XX Settembre la costruzione di una comoda passeggiata che salga alla Torre Picotta.

LA PRESIDENZA».

La Presidenza coglie l'occasione, con la suddetta circolare, per rendere avvertiti tutti i soci che il 20 corr., alle ore 20, nella sala municipale è convocata l'Assemblea generale ordinaria per trattare di quanto sopra e per la elezione delle cariche.

Importante riunione per la ferrovia Villa Santina - Sappada

Domani, 14, a Rigolato si terrà una riunione per la ferrovia Villa Santina Sappada, con l'intervento delle rappresentanze Comunali della vallata del Degano e di Sappada e delle Autorità politiche ed amministrative delle Provincie di Udine e di Belluno.

Il Sindaco di Rigolato ha diramato all'uopo il seguente invito:

«L'idea di effettuare il prolungamento della Ferrovia Val Degano fino a Sappada, sta per entrare nella fase della sua pratica attuazione, e l'attività ed i sacrifici di coloro che di tale idea sono i sostenitori sta per raggiungere lo scopo.

Il giorno 14 corrente mese, in Rigolato, col cortese intervento di rispettabili personalità, avrà luogo in forma solenne, da parte dei tecnici esecutori, la consegna del progetto definitivo di prolungamento.

«Le amministrazioni dei Comuni del Canale di Gorto e di Sappada, hanno voluto dare carattere solenne alla cerimonia della consegna, perfettamente consce della vitale importanza che il problema delle comunicazioni riveste per la nostra vallata. Il prolungamento della ferr. Val Degano che collegherà i Comuni del Canale di Gorto con quello di Sappada della Provincia di Belluno, alle fonti del sacro Piave, è diretto a valorizzare le ricchezze naturali e a favorire l'attivazione delle locali industrie, fra cui primeggia quella turistica che deve essere seriamente incoraggiata, sia per i benefici economici ritraibili, sia per il miglioramento che nella zona potrà essere raggiunto nelle abitudini e nel tenore di vita della popolazione, rimasta quasi totalmente fuori del vivo contatto con l'odierno progresso.

Quando il prolungamento sarà un fatto compiuto e l'ardente desiderio dei nostri valligiani sarà formalmente esaudito dal Governo Nazionale, si potranno sfruttare le meravigliose bellezze naturali della nostra vallata e del Comelico superiore, bellezze che possono validamente gareggiare con i migliori luoghi di villeggiatura e di turismo Italiano; si darà nella nostra zona il meritato impulso alle esigenze che, specialmente nel dopo guerra, si sono imposte; si renderà più bella, più ospitale, più conosciuta la nostra Carnia pittoresca ed il meraviglioso Cadore.

«Il Governo Nazionale, che ha saputo dare, fecondo di benessere, un nuovo ritmo di vita al paese, un impulso ricco di risultati alle attività tutte della Nazione, saprà avvalorare ed assecondare i desiderati delle popolazioni della Valle Degano e di Sappada. Per rendere maggiormente solenne la cerimonia, preghiamo invitare la S. V. Illustrissima a volerci onorare col suo intervento profondamente desiderato».

Prima della cerimonia della consegna del progetto, le Amministrazioni Comunali prenderanno le deliberazioni definitive circa il contributo di spesa a loro carico e il piano finanziario per la costruzione della linea.

Tale riunione, che si attende proficua di ottimi risultati, segnerà indubbiamente un passo decisivo verso la realizzazione di questa opera grandiosa. Ne fanno fede e legittimano la più sicura speranza lo spirito concorde ed il forte volere di cui sono animati i Comuni, disposti a compiere il massimo sacrificio loro consentito. E anche lo appoggio delle supreme autorità delle Provincie interessate non potrà certo mancare ad una iniziativa che tocca interessi generali di così vasta portata e che per la Carnia rappresenta uno dei cardini del suo avvenire economico e sociale.

PORDENONE

La Vecia al Rogo!

La mascherata di metà Quaresima «Al rogo la Vecia» — fatta certo non per vilipendio alle vecchie (come un brillante oratore ricordò prima di mandare al...... supplizio l'ammasso di stracci, ma per continuare una allegra tradizione cittadina) fece convergere alla nostra città — migliaia e migliaia di persone accorse da ogni parte del Comune ed anche di altri Comuni vicini. Le nostre piazze e le nostre contrade presentavano quindi un movimento, quale da moltissimo tempo non si verificava.

Alle 20.30 il corteo della «Vecia» preceduto da palloni illuminati e da carri mascherati, percorse al suono di marcie la città tra fitte colonne di popolo.

In Piazza Cavour il corteo sostò, e qui un.... oratore improvvisato diede il primo saluto alla.... martire!

In Piazza del Moto invece un altro.... oratore le diede l'estremo.... vale. Alla predestinata al rogo si fecro esporre le ultime volontà; e quindi, tra suoni e grida e canti la si mandò al fuoco. La «Vecia» prima dell'ultimo respiro spruzzò per ogni dove fuochi di bengala e così lo spettacolo ebbe allegrissima fine. Una lode al Comitato, che seppe organizzare a perfezione. Dato il successo ottenuto il Comitato stesso, ed incoraggiato col concorso più largo della cittadinanza è animato dalla buona intenzione di preparare altri spettacoli popolari; e la Associazione Commercianti non mancherà certamente di dargli il suo massimo appoggio.

Cronaca Cittadina

Il Ministro dell'Argentina a Udine?

Ieri mattina è arrivaot a Monfalcone il ministro dell'Argentina a Roma, S. E. Perez, il quale si è recato a visitare il Cimitero della III Armata a Redipuglia, facendovi omaggio di una corona, visitando poi i campi di battaglia ed il cantiere di Monfalcone.

Nel pomeriggo S. E. si è portato a Trieste, dove il Prefetto gr. uff. Gasti ha offerto in suo onore un pranzo al Palazzo della Prefettura.

Nell'ambiente industriale locale si ha sentore che il Ministro dell'Argentina visiterà nei prossimi giorni i maggiori stabilimenti del Friuli, giungendo a Udine, con tutta probabilità, lunedì 15 corrente. La comunicazione ufficiale di questa visita illustre non è ancor pervenuta alla R. Camera di Commercio e Industria.

L'importante convegno di domani dei Mutilati di Guerra

Domani, come già annunciammo, si radunerà l'assemblea dei Mutilati facenti capo alla Sezione Provinciale di Udine. Ricordiamo che la riunione avrà inizio alle ore 8.30 nel Piazzale della Stazione. Poscia, formato ivi corteo, passerà, per gentile invito dell'ill.mo sig. Commissario del Comune, nella Sala della Loggia Comunale per un ricevimento. Dopo i lavori dell'Assemblea i Mutilati si raccoglieranno a pranzo nel Grande Albergo d'Italia.

L'Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra, Sezione di Udine, ci prega di prevenire i soci che, per prendere parte a questo pranzo in comune, occorrerà prenotarsi per la parte di spesa eccedente l'offerta fatta dall'ill.mo sig. Commissario del Comune. La parte di pagare è di L. 8 solamente.

***

Il Municipio fa poi noto che, in seguito alla concessione dell'uso del Salone del Civico Castello all'Associazione Mutilati e Invalidi di guerra per l'assemblea, i Musei e le Gallerie rimarranno chiuse.

L'on. Barnaba commemorerà l'anniversario dei Fasci

Il P. N. F. ha designato l'on. Barnaba a commemorare ad Udine il settimo anniversario della fondazione dei Fasci Italiani di Combattimento.

Un nobilissimo atto dei dipendenti del Comune

Sotto gli auspici della Confederazione delle Corporazioni Sindacali e per iniziativa del segretario generale del Municipio di Vercelli, si è costituito tempo fa un Comitato Nazionale per la erezione in Roma di un monumento al funzionario comunale caduto in guerra.

Vercelli, la città delle sedici medaglie d'oro, ha lanciato l'appello a tutti i principali Comuni del Regno, aprendo una sottoscrizione pel nobile e patriottico scopo.

La proposta fu accolta con grande e sincero entusiasmo anche fra i dipendenti del nostro Comune, che fecero a gara nel versare il loro obolo, affinchè anche la nostra Udine figuri nell'elenco delle città consorelle che si apprestano a rendere doveroso omaggio alla memoria dei colleghi caduti per la grandezza d'Italia.

E la sottoscrizione, che fruttò lire 634, venne oggi stesso spedita al Presidente del Comitato Esecutivo dott. Silvio Ardy, segretario generale del Municipio di Vercelli.

Segnaliamo alla cittadinanza l'atto eminentemente nobile e generoso dei dipendenti del Comune, i quali, tutti indistintamente, dal più elevato in grado al più umile avventizio, han voluto contribuire al successo di questa sottoscrizione, dando novella prova di attaccamento verso coloro che immolarono la loro esistenza per la nostra diletta ed amatissima Patria.

ORGANIZZAZIONE DEGLI EDILI

Lunedì 15, alle 17.30, nella sede della Federazione Sindacati, sono invitati tutti gli operai edili addetti alle industrie delle costruzioni locali per passare alla costituzione del Sindacato Edili.

Ai medici della Provincia del Friuli

Il Presidente comunica la seguente lettera pervenuta dal Prefetto:

«Richiamo l'attenzione della S. V. sul Congresso Medico e sulla Esposizione di Igiene e delle industrie relative alla medicina ed alla chirurgia, che avranno luogo a Tunisi durante le prossime feste pasquali (2-5 aprile 1926). Le Ditte che vorranno chiedere l'ammissione all'Esposizione dovranno rivolgersi al Commissario Generale di essa, signor Grandsire - Hopital Sadiki - Tunisi.

«I sanitari, per tutte le comunicazioni, sottoscrizioni, e adesioni al Congresso, si indirizzino al dott. Gérard, segretario del Comitato organizzatore (Ufficio d'Igiene della città di Tunisi)».

Una lettera del comm. Garassini

Prima che l'Osservatore Romano commentasse la conferenza del comm. Garassini, il maestro Camillo Medeot scriveva sul settimanale goriziano «L'idea del popolo» una lettera muovendo al Segretario Provinciale dell'Associazione Nazionale Insegnanti fascisti, quelle accuse poi confermate dall'autorevole foglio cattolico.

Ora il comm. prof. Gio Batta Garassini risponde sul giornale «La voce di Gorizia» con la seguente lettera che crediamo opportuno riportare:

«Signor Medeot, quando il 20 u. s. ho avuto l'onore di parlare ai maestri del Goriziano, ho ripetutamente pregato i presenti di farmi tutte le obbiezioni che credevano, di domandarmi qualsiasi chiarimento che avessero reputato opportuno, di discutere liberamente con me con fascista schiettezza, «con lealtà di gentiluomini».

Voi eravate presente e non avete fiatato; ma poi, sopra un giornaletto settimanale, il quale non fu — come non lo fo la «Tommaseo» — mai avaro di incensi ai Don Sturzo e C., avete preferito in una lettera aperta farmi pensare, con squisita arte gesuitica, quello che non mi è mai passato per la mente, e farmi dire una serqua di sciocchezze tali, che sono davvero eresie contro il senso comune.

E vorreste che io mi prestassi a seguirvi nelle vostre (vostre non mie) bestialità, che fanno orrore a voi stesso? Ma neppure per sogno!

Dite che avevate dietro alle spalle un collega che bestemmiava la fede cattolica: era un perfetto imbecille. Ricercatelo quel collega, pigliatevelo a braccio e vi troverete in ottima compagnia.

G. B. Garassini, Segretario Prov. dell'Assoc. Naz. Insegnanti Fascisti».

Beneficenza a mezzo della "Patria"

ISTITUTO TOMADINI. — In morte di Anna Ferraboschi Pilosio: Feruglio avv. Angelo 10.

SOCIETÀ INFANZIA. — In morte di Angelica Vianello Domini: Feruglio avv. Angelo 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Erminia Presani ved. Scoffo: dott. Domenico Venchiarutti 20.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA — In morte di Presani Erminia ved. Scoffo: dott. Domenico Venchiarutti 10.

CASA DI RICOVERO. — Cav. uff. Angelo Tremonti e famiglia 100. «quale omaggio, deferente alla defunta signora Erminia Presani ved. Scoffo». — In morte della medesima: Maria [illegible]inoni 10.

Soc. Coop. Idroelettrica Sauriana Sauris (Prov. del Friuli)

I soci della Soc. Coop. Idroelettrica Sauriana di Sauris sono convocati in Assemblea ordinaria pel giorno di domenica 28 Marzo alle ore 13 nei locali della Latteria Sociale. Centro Sauris per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Nomina del proprio Presidente;
2. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
3. Relazione dei Sindaci;
4. Discussione ed approvazione del Bilancio dell'Esercizio 1925;
5. Sorteggio di tre Amministratori
6. Nomina delle seguenti cariche sociali:
a) Tre consiglieri d'Amministrazione — b) tre Sindaci effettivi — c) Due Sindaci supplenti — d) tre Probiviri.

Sauris li 14 Marzo 1926.

Pel Consiglio d'Amministrazione
F.to Osvaldo Petris

L'Assemblea della Società friulana fra licenziati delle R. Scuole Agrarie

Giovedì, alle ore 11 ant., si sono riuniti una quarantina di soci della Società Friulana fra Licenziati dalle R. Scuole Agrarie, sotto la presidenza del cav. Giuseppe Mizzau.

Dopo l'approvazione del consuntivo 1925 e del preventivo 1926 e dopo la nomina del nuovo Consiglio, la Presidenza ha fatto un'ampia relazione specie in merito agli esami che i licenziati dovranno sostenere per ottenere il titolo di perito agrario, titolo concesso con recenti decreti. Fu pure informata l'assemblea circa i lavori del Comitato per le onoranze alla memoria del defunto prof. Luigi Petri, concludendo che il ricordo alla memoria del benemerito maestro sarà tosto un fatto compiuto.

Il cav. Mizzau informò l'assemblea di aver inviato un telegramma al gr. uff. Arnaldo Musoslini.

UFFICIO DI POLIZIA MUNICIPALE

Durante il mese di febbraio furono compiute le seguenti operazioni: Contravvenzioni: al Regolamento di Polizia Municipale 151; a quello locale sulla circolazione stradale 240. a quello d'Igiene 38; Denuncie per delitti diversi 7; Fermi di persone per reati varii 4; Soccorsi d'urgenza 3; Diffide 11. — Totale 454.

TRATTENIMENTO al Circolo della Sportiva

Domani, nel pomeriggio, al Circolo dell'Associazione Sportiva, avrà luogo il consueto trattenimento domenicale, al quale sono invitati i soci e le loro famiglie.

Giovinetta in pericolo di vita per gravi scottature

Ieri sera, fu accolta d'urgenza al nostro Ospedale la giovinetta Caterina Di Giusto, di anni 11, di Angelo, da Racchiuso, per gravi scottature estese a tutto il corpo.

I famigliari che accompagnarono la disgraziata riferirono che la Caterina riportò tali lesioni accidentalmente, mentre attizzava il fuoco in un campo. Il fuoco le si appiccò alle vesti e quando accorsero, attratti dalle sue grida, le fiamme l'avvolgevano tutta.

Lo stato della Di Giusto è grave, tanto che i sanitari si riservarono la prognosi.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 990 a 1000 — Belgio da 113 a 113.50 — Francia da 90.50 a 91 — Londra da 121.05 a 121.15 — Nuova York da 24.82 e mezzo a 24.92 e mezzo — Spagna da 340 a 353 — Svizzera da 479.50 a 482 — Atene da 33.50 a 34.25 — Berlino da 591 a 595 — Bucarest da 10.25 a 11 — Praga da 73.70 a 74 — Ungheria da 0.0348 a 0.0351 — Vienna da 340 a 353 — Zagabria da 43.70 a 43.95.

Rendita 72.80, consolidato 94.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 90.80 — Svizzera 121.035 — New York 24.9092 — Berlino 593.37 — Vienna 351 — Bucarest 10.20 — Belgio 113.20 — Spagna 351.25 — Praga 73.85

Rendita 72.90, consolidato 94.17.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del 12 corr.: corso medio 71.375 — Trieste 70.90 — Milano 71.50 — Roma 71,40.

Cronaca Sportiva

L'UDINESE A BOLOGNA

Domani, sul campo petroniano dello Sterlino, la squadra dell'Ass. Calcio Udinese s'incontrerà con quella del Bologna F. B. C., campione d'Italia.

L'incontro è di quelli che rendono superflue le congetture e i pronostici della vigilia. I rosso-bleu, più che mai temibili sul loro campo, affronteranno a cuor sicuro la nostra giovane compagine e questa dovrà cedere dinanzi a simili avversari. Ma noi vorremmo che ciò avvenisse dopo una strenua battaglia, valorosamente combattuta, sebbene ad armi impari. Cadere con l'arma in pugno è pur sempre titolo di gloria!

Questo chiediamo ai ragazzi bianconeri. Gettino essi sulla bilancia ogni energia, in un supremo sforzo collettivo, e l'«affermazione morale» non potrà mancare.

BELLA PROVA DI UN MILITE FRIULANO ai campionati naz. di sci

Ai campionati militari nazionali di sci, testè svoltisi a Bormio, alla presenza di S. A. R. il Principe Umberto, il milite Vuerich Ugo, inviato a concorrervi in rappresentanza della Legione Tagliamento, si classificò ottimamente al 7.o posto, malgrado un malaugurato incidente che gli precluse la via della vittoria, quando già godeva di un notevole vantaggio sul numeroso lotto degli altri concorrenti.

I Cinematografi

MOTIVI DI CRONACA

Da un film cinematografico!...

Sir Arthur Conan Doyle, il fantasioso romanziere inglese che ha creato la caratteristica ed inimitabile figura di Sherlok Holmes (toglendone — si dice — lo spunto da un professore dell'Università di Oxford, il quale aveva, come naturale istinto, la qualità di investigare e di ragionare su cose che sfuggono al grosso pubblico) diede alla stampe, alcuni anni addietro un suo romanzo: « Il mondo perduto ».

Anzichè perseverare nelle fantasie poliziesche, il maestro aveva questa volta dato vita ad un genere di romanzo scientifico che ebbe — come già quelli del Verne — una schiera insolitamente prolifica quanto uggioso di imitatori; il romanzo faceva rivivere alcuni mostri orribili dell'età secondaria e delle prime epoche dell'età terziaria, ingranandoli nella età moderna. Servendosi di una tenue e non felice trama di romanzo, Conan Doyle, faceva scoprire un altipiano nel centro del Brasile, popolato da Brontosauri, da Iguanodonti, da Pterodàttili e immaginava che la missione degli esploratori ritornasse a Londra con un Pterodàttilo. Questo però, giunto alla metropoli inglese, spiccava il volo, sfuggendo così alla prigionia degli uomini e.... privando la scienza di un campione della fauna scomparsa!

La cinematografia si è impadronita della trama e vi ha intessuto un film che da due sere si proietta all'«Eden», e che richiama, a Udine come altrove, una folla enorme, suscitando vivissimo interesse. Del film ha già detto ieri una nostra gentile collaboratrice, la signorina F. Esso segue fedelmente il romanzo, tranne che nell'ultima parte, ove, anzichè un Pteriodàttilo, fa fuggire per le vie di Londra un Brontosauro.

La ricostruzione degli animali preistorici è stata fatta sulla base degli scheletri, ricomposti nei musei con gli avanzi fossili trovati in Europa ed in America.

La paleontologia è una scienza non ancora sufficientemente divulgata e popolare, per cui quando qualche cosa di suo è portato in pubblico — ed immaginarsi poi quando lo si porta con colori così vivaci, con scene così pittoriche come avviene nel cinematografo! — non può non recare un senso di sorpresa, d'incredulità, se non anche di sgomento, nella maggioranza della gente, che non sa e non può vedere al di là e al di fuori del proprio mondo attuale, in mezzo a cui vive.

Di mondi perduti, quanti ce ne sono! La scienza ne ha ricostruito qualcuno, dopo le pazientissime ricerche sulle roccie o nelle viscere della terra; e questo degli animali preistorici non è nè il più lungo che abbia durato quaggiù, nè il più antico.

Conan Doyle, con mente da romanziere, ha detto che da quell'epoca ad oggi sono passati dieci milioni di anni! Chi li può misurare, se la nostra storia può risalire con qualche certezza ad appena tremila anni addietro; e se per induzione, o basandosi su monumenti dissepolti qua e là con pertinace volontà di squarciare le tenebre sempre più fitte del passato, mano a mano che il tempo si sprofonda lontano, se, dico, solamente per induzioni possiamo giungere a sette, otto mila anni fa?... Dopo, il buio si infittisce, così che la mente dell'uomo non vi ha sinora potuto penetrare: vi si tenta e si crede e si presume di strappare qua che lembo di mistero, basandosi sulle ricerche geologiche e paleontologiche e traendone illazioni e congetture che possono appagare la scienza d'oggi, ma che forse la scienza di domani potrebbe mettere in dubbio.

L'Era arcaica o primitiva, in cui la terra si è andata formando, e che è stato il periodo più lungo, milioni e milioni di anni, non vide che piccoli organismi animali. Nelle roccie del periodo huroniano (il secondo in cui gli scienziati dividono l'era arcaica) vennero trovate tracce di vermi, mentre si rinvennero pochissime specie di animali appartenenti ai radiolari.

E' solamente nell'ultimo periodo della susseguente era primaria, pure durata milioni d'anni, che cominciano a comparire i primi rettili, i quali dovranno poi, nell'èra mesozoica o secondaria, assumere proporzioni colossali e, raggiunto il punto di massimo sviluppo, declinare e spegnersi, trasformandosi forse in altre specie, che, estinguendosi alla loro volta, hanno dato origine a quelle attualmente in vita.

***

Nei primi periodi dell'era secondaria la terra fu abitata dai Pterodàttili, dagli Iguanodonti, i più feroci carnivori dell'epoca - dice Conan Doyle - il quale li chiama anche Allosauri.

L' Iguanodonte rassomigliava ad una specie di canguro, per avere le gambe posteriori più sviluppate delle anteriori; aveva poi una coda molto voluminosa. I denti seghettati servivano a sbranare la preda. Per dare una pallida idea di che cosa fosse allora il «Mondo» basti dire che l'Atlantosaurus immanis era lungo oltre 35 metri (il solo femore aveva una lunghezza di metri 1.90), il Diplòdocus Carnegi e il Cetiosàurus Leedsii misuravano rispettivamente circa metri 24 e metri 18, mentre il Pterodàttilo, somigliante a gigantesco pipistrello, misurava una apertura d'ali molto superiore a quella dei nostri maggiori aeroplani da bombardamento!

Il corpo degli Ittiosauri aveva una lunghezza da tre a 10 metri, quello dei Plesiosauri da sette a nove metri, quello dell'Iguanodonte che viene raffigurato sullo schermo dell'Eden col nome di Allosauro, da 7 a 12 metri.

Verso la fine dell' epoca secondaria questi mostri — che, ove l'uomo fosse allora esistito, potrebbero aver dato origine alle leggende dei draghi volanti, dei Minotauri, delle Arpie mitologiche — vanno scomparendo, mentre compaiono le prime specie dei mammiferi.

Quale la ragione di questa scomparsa? Quali tremende convulsioni ha avuto allora la terra e quali cataclismi avuto allora la terra, e quali cataclismi spaventosi hanno sommersi i continenti nel mare, ed altri dal mare hanno rialzato?

Vi sono nell'America regioni intere disseminate di ossa di animali preistorici, alcuni dell' epoca secondaria, altri dell'epoca terziaria, ossa fossilizzate che permisero la ricostruzione degli scheletri giganteschi che formano oggi la parte più interessante dei grandi Musei di Storia Naturale.

Osservando questi avanzi, raccolti quasi sempre sulle foci dei maggiori fiumi, vien fatto di pensare ad alluvioni spaventose che raccolsero alle sponde degli oceani centinaia di migliaia di carogne.

***

Nel epoca terziaria della terra, il regno animale, più ricco di specie, non ha però più i colossali e spaventosi rettili. Il più grande animale è ancora il Mammut, un esemplare dei quale fu nel 1799 scoperto in ottimo stato di conservazione alle foci del Lena. La carogna, liberata soltanto sei anni dopo, è stata ridotta a puro scheletro: i tessuti connettivi, che il ghiaccio aveva conservato intatti per migliaia d'anni, furono divorati dai lupi e dagli orsi!

Ma anche il Mammuth scompare dalla faccia della terra, e la sua scomparsa avviene quasi contemporaneamente all'arrivo dell'uomo, ultimo a popolare questa «valle di lacrime».

I primi resti fossili umani scoperti nell'Argentina, datano appunto dal periodo pliocenico dell'era terziaria e appartengono a razze umane ormai scomparse, che popolavano il centro dell'America.

Nel suo « Mondo Perduto », compiendo un anacronismo spiegabile in un romanziere, Sir Conan Doyle ha posto, accanto al Brontosauro ed all'Iguanodonte, l'uomo selvaggio, che naturalmente in «quei tempi» non poteva esserci, essendo venuto, come pare, soltanto qualche.... milione di anni dopo!

La galoppata fantastica dei secoli continua ancora e potrebbe portarci sino ai giorni nostri, ricostruita dalla geologia: continenti formatisi per effetto di bradisismi, continenti scomparsi per effetto di cataclismi tellurici! Il naturalista, come il geologo, hanno potuto ormai fissare con una certa approssimazione la configurazione terrestre dell'età secondaria e terziaria.

L'ultimo cataclisma sembra avere inghiottito nell'Oceano il famoso continente «Atlantide» che univa l'America all'Africa, e del quale rimangono — ultime vestigia — le isole disseminate nell'Oceano. La fauna e la flora di queste segnano appunto il trapasso naturale e per gradi, il punto di sutura tra la fauna e la flora dei due continenti attuali; mentre i monoliti ritrovati nel centro dell'America e attestanti la millennaria civiltà degli atzechi, sembrano con le loro sculture bizzarre raffigurare il volto enigmatico delle sfingi egiziane.

«Mondi perduti» che si ritrovano oggi, che si ricostruiscono pazientemente, e che forse si ricostruirebbero interamente se il mare ridasse alla luce quanto ha inghiottito.

Quali le ragioni della scomparsa? Quali le cause che hanno portato alla estinzione totale delle specie animali che hanno preceduto la comparsa dell'uomo? che poi hanno portato all'estinzione di razze umane e di antichissime civiltà?

La mancanza di cibo?

Vivono ancora nell'Africa meridionale i rinoceronti, ultimo avanzo dell'era terziaria; e vivono gli elefanti che sono i più grossi erbivori, pur essendo quelle lande scarsissime di flora.

Il cambiamento di clima?

Recentemente, nelle grotte di Postumia si sono trovate ossa fossili di leoni e di tigri, segno che anche nelle nostre terre vi furono epoche in cui questi animali poterono vivere. E non si sono estinte le specie. Hanno emigrato.

L'uomo non può rispondere a tali domande, e forse attenderà a sua volta che la Nemesi tremenda della distruzione agisca inesorabilmente su lui, per poter disvelare il segreto che la natura gelosamente gli asconde.

Mentre ci dilaniamo a vicenda e ci torturiamo nell'angosciosa vita quotidiana, e mentre inconsciamente ci modifichiamo attraverso la legge perpetua dell'evoluzione naturale e della celezione sessuale, sta sopra di noi un fato inesorabile che irride alle nostre piccole miserie.

Meglio non pensarci, e far come l'asino di carducciana memoria: brucare il cardo selvatico, mentre accanto, rombando, gli passa la vaporiera, che esso non degna di uno sguardo.

La vita è quello che è: da Giobbe in su i pessimisti.... ci han sempre avvelenato l'animo!

ULTIMA ORA

L'incoercibile caparbietà della Germania e le imprevedibili sue gravi conseguenze

PREMESSA

All'ultimo, grave telegramma, pervenutosi questa mattina, facciamo precedere brevi note illustrative, riassumendo gli altri telegrammi giunti nel pomeriggio di ieri e nella notte.

A Ginevra, dunque, i rappresentanti dei quarantotto Stati che compongono la Società delle Nazioni si stanno da qualche giorno affaticando intorno ai problemi suscitati dall'ammissione della Germania nella Società delle Nazioni, co nun posto nel Consiglio. Com'è noto, questa domanda della Germania ne ha fatto sorgere altre: della Polonia, della Spagna, del Brasile. La Germania si oppose ad ogni altro nuovo ampliamento del Consiglio della Società: vuole entrarvi essa sola e massime contro l'entrata della Polonia, la sua opposizione fu irreducibile, per quante proposte conciliative il Consiglio esistente le proponesse.

La giornata di ieri fu laboriosissima per giungere ad un accordo; ma anche le due ultimissime proposte i delegati della Germania Stresemann e Luther hanno opposto un reciso rifiuto, che produsse, fra i delegati di tutte le nazioni grande impressione.

PARIGI, 12. — L'Agenzia Havas ha da Ginevra: « I firmatari del patto di Locarno — Francia, Italia, Belgio e Gran Bretagna — appena informati da Sir Chamberlain circa il rifiuto dei rappresentanti del Reich a concedere un seggio non permanente alla Polonia, si sono riuniti nello appartamento del presidente del Consiglio francese. Dopo una breve deliberazione che li ha trovati unanimi nell'apprezzamento del rifiuto del Reich, il sig. Briand ha ricevuto i membri della stampa internazionale ed ha dichiarato loro:

— Noi abbiamo fatto questa mattino ai tedeschi una proposta di conciliazione, nella quale siamo andati fino all'estremo limite delle concessioni. Questa porposta consisteva nell'attribuire al Reich un seggio permanente che il Consiglio gli avrebbe offerto all'unanimità e nell'istituire nello stesso tempo un seggio elettivo di cui l'assemblea avrebbe disposto in favore della Polonia. Con nostra grande meraviglia questa proposta non è stata accettata. I tedeschi continuano ad avanzare la pretesa di entrare soli nella Società delle Nazioni. In quanto a noi, abbiamo accolto con gioia le proposte di pace del Goxerno tedesco del mese di febbraio 1925 ed è con gioia che noi abbiamo negoziato dall'altro lato del Ren ole condizioni nelle quali eravamo disposti ad accogliere la Germania nella Società — Se è vero che noi avevamo loro offerto un seggio permanente nel Consiglio ed eventualmente l'attribuzione di un mandato coloniale, non è vero che noi ci siamo impegnati mai verso di loro a dinfrangere gli Statuti della Società delle Nazioni. Questi statuti danno a qualsiasi membro della Società il diritto di porre la sua candidatura al Consiglio e di votare per chi gli sembra meglio. I tedeschi professano un'opinione differente, che noi non possiamo ammettere. Dopo il rifiuto di oggi, non resterebbe più nulla da fare, a meno che i tedeschi, riflettendo sulle conseguenze incalcolabili che essi provocherebbero col loro rifiuto definitivo, non propongano all'ultimo momento una soluzione accettabile. Io non posso dirvi nulla di più. I fatti parlano sufficientemente e io sono assolutamente incapace di dirvi ciò che potrà avvenire domani.

Questa conversazione è avvenuta fra le 19.30 e le 20.

Per il ritorno della normalità in Grecia

ATENE, 13. — Il Presidente del Consiglio Pangalos ha dichiarato al giornale Kathimerini che sta preparando un programma per il ritorno del paese nella normalità. La costituzione sarà modificata e adattata a quella degli Stati Uniti in modo da conferire al presidente della Repubblica poteri maggiori di quelli contemplati nella costituzione approvata dall'assemblea disciolta.

Il ministro Tavularis a Milano

MILANO, 13. — Il Ministro delle comunicazioni greco, Tavularis, accompagnato dal console greco e dai commissari tecnici, ha ieri proseguito la visita alle principali aziende industriali, recandosi agli Stabilimenti Marelli, in Sesto San Giovanni, ove è stato ricevuto dall'on. Benni e dai dirigenti, e quindi al pennellificio milanese Cottarelli, dove gli è stato offerto un ricevimento. Il sig. Tavularis, dopo altre visite fatte nel pomeriggio, è partito alle 21.30 per Roma.

Vari progetti di legge approvati al Senato

Una propaganda immorale

ROMA, 12. — La seduta d'oggi del Senato fu iniziata con la risposta del ministro degli interni on. Federzoni al Senatore Soderini, il quale chiedeva al ministro stesso se non credesse opportuno prendere misure tempestive per impedire che in Italia, come già pur troppo avviene presso altre Nazioni, si faccia una immoralissima propaganda per legittimare l'aborto.

Il ministro Federzoni riconosce la gravità della questione, la quale (afferma) da tempo ha richiamato la sua attenzione. Ritiene doveroso combattere una propaganda perniciosa non solo per la morale, ma per il progresso fisico e spirituale della Nazione. La propaganda ha forme diverse e non molte armi sono a disposizione del Ministero dell'Interno per combatterle, ma quelle poche armi di cui può disporre, il Ministro vuole che siano usate dalle autorità dipendenti col massimo rigore e con energia. Ha disposto che siano tolti dalla pubblica vista gli oggetti relativi a tale propaganda, ma poichè nulla dispone la legge per la esposizione di scritture e per la pubblicazione dei preparati antifecondativi, ha eccitato le autorità dipendenti a ricorrere a metodi persuasivi. Si provvede, quando vi siano gli estremi del codice penale, a punire la propaganda dell'aborto e non si è trascurato altresì di predisporre provvedimenti che valgano a colmare le lacune delle vigenti disposizioni ed egli si è rivolto al Ministero della Giustizia al fine che consideri l'opportunità di una nuova norma per reprimere le pubblicazioni che contengoni istigazione ed istruzioni per il procurato aborto. In occasione della nuova legge di P. S. e del nuovo Codice di polizia verranno curate nuove norme per un controllo preventivo che valga a impedire abusi in danno della morale e del buon costume. (Approvaz.).

A questa, segue lo svolgimento di un'altra interrogazione del senatore Corrado Ricci sulla « biasimevole abitudine di alcuni archeologhi dell'amministrazione dello Stato di tenere celate, unicamente per i loro scopi scientifici, le scoperte che vanno facendo col denaro pubblico, anzichè portarle subito a conoscenza di tutti con vantaggio della scienza e del paese.

***

Dopo le due interrogazioni, s'inizia la discussione generale del disegno di legge: « Istituzione dei Consigli provinciali dell'Economia ». — Vi prendono parte: Supino, Di Tallio, il relatore Loria e il ministro per l'economia nazionale on. Belluzzo. — Chiusa la discussione generale, tutti gli articoli sono approvati.

Viene in discussione altro importante disegno di legge: « Estensione delle attribuzioni dei Prefetti ». — Già il relatore senatore Pironti aveva, nella sua relazione ricordato il Prefetto Luigi Guicciardi che — messo a riposo due anni prima del tempo in seguito alle rimostranze di un console austriaco per una innocua dimostrazione irredentistica di studenti — nel 1915 si arruolò volontario di guerra, a 59 anni, e cadde gloriosamente alle falde del Peuma (settore di Gorizia) il 13 luglio dello stesso anno. Il senatore Raina e il ministro Federzoni aggiungono altre parole di omaggio e reverente alla memoria del glorioso funzionario.

Coi discorsi del relatore Pironti e del ministro Federzoni si chiude la discussione generale; e quindi gli articoli della legge sono approvati senza discussione.

Uno spaventoso incendio sul monte Rocchetta

RIVA, 13. — Da due giorni il monte Rocchetta è in fiamme per tutto il versante occidentale. Il fuoco sviluppatosi un po' sopra il paese di Biacesa, guadagnò a mano a mano la china del monte, arrivando ad assumere proporzioni ragguardevoli.

L'opera di spegnimento è ostacolata dal forte vento e, sopratutto, dalle numerose esplosioni di proiettili rimasti dall'ultima grande guerra. Da Riva si scorgono fantastici bagliori, che illuminano tutta la linea di cresta del monte.

Un persistente fortissimo vento, che ha già notevolmente ostacolata la navigazione, specialmente nella parte meridionale del Garda, alimenta continuamente il fuoco che accenna ad invadere anche il versante orientale. Nello stesso tempo scoppiava un incendio sul Monte Baldo un po' sopra Malcesine, ma si riuscì a ricoscriverlo ed a spegnerlo in brevissimo tempo.

Un orso che si satolla con la dinamite

LONDRA, 12. — I tepori alquanto primaverili hanno fatto svegliare un orso nero in una foresta presso Great Falls nel Montana. Sentendosi appetito l'orso è sceso alle capanne di una squadra di operai addetti alla costruzione di una casa. Pur tenendosi a distanza, gli operai hanno potuto osservare che l'orso rompeva il lungo digiuno invernale ingoiando certi pezzi di dinamite trovati sul posto. Gli uomini terrificati si aspettavano un'esplosione ma nulla accadde. Come fu satollo, l'orso si ritirò nella foresta col passo lento di chi ha pranzato ben e vuol godersi la vita. Gli operai hanno deciso di non sparare contro alcun orso nero che sbucasse dalla foresta per timore che sia quello imbottito di dinamite.

Maltempo nell'Italia meridionale

ROMA, 13. — Da ieri imperversa un violentissimo fortunale nell'Italia meridionale.

In tutto il basso versante Adriatico si sono avuti danni gravi per la violenta del vento.

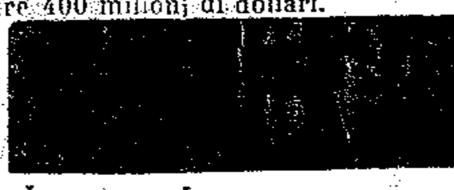
Nelle Puglie e a Napoli è caduto il nevischio e la temperatura si è di molto abbassata.

400.000 aspiranti alla bellezza e 400 milioni di dollari per la ricerca.

LONDA, 12. — Nonostante la tendenza a mascolinizzarsi della moda femminile, le statistiche dimostrano che le signore e le signorine americane tengono ancora fortemente a difendere la caratteristica più attraente del loro sesso, e cioè la bellezza. Infatti a New York gli istituti di bellezza hanno registrato nel 1925, oltre 400 mila clienti femminili le quali hanno speso complessivamente oltre 400 milioni di dollari.

La

Contessina

MARIA di COLLOREDO MELS

del fu **CONTE PIETRO** e della fu CONTESSA GIUSTINA PAPAFAVA **dei CARARESI**, spirava cristianamente il giorno 11 corr., in Torri del Benaco (Verona).

I fratelli, le sorelle, i parenti tutti ne danno il tristissimo annuncio, che servirà di partecipazione.

Torri del Benaco (Verona)
12 Marzo 1926

Università Popolare

CONFERENZA FETTARAPPA

Ieri sera, il colonnello cav. Carlo Fettarappa tenne l'annunciata conferenza sulle istituzioni militari e sulla guerra presso i romani, conferenza che fa parte del ciclo: «La civiltà di Roma».

Il pubblico, eletto e numeroso, ascoltò con molto interesse la trattazione dotta e ad un tempo brillante del valoroso conferenziere.

Egli illustrò la storia militare dal sorgere di Roma a traverso i periodi di conquiste, fino allo sfasciamento dell'Impero.

Il colonn. Fettarappa, che coronò la conferenza con una smagliante perorazione, è stato fatto segno alla fine a calorosi applausi e si ebbe molte congratulazioni.

***

Per la conferenza di lunedì, dell'illustre storico Pietro Egidi, su: «Rodi nel presente e nel passato», i biglietti sono già in vendita.

UNA CONFERENZA DEL QUARESIMALISTA AL TEATRO SOCIALE

Domani, domenica alle ore 21, l'esimio quaresimalista della Metropolitana, mons. Paoli prof. Vincenzo, che tanto entusiasmo ha saputo suscitare nella cittadinanza, che accorre unanime ad ascoltare la Sua classica eloquenza, terrà al nostro Sociale una conferenza sul tema: «Una seduta spiritica — Fenomeni e spiegazioni».

Le doti preclari dell'oratore, la vivissima simpatia di cui la cittadinanza lo ha circondato, l'attrattiva del tema, di attualità e suggestione, assicurano un vero pienone.

L'incasso sarà devoluto a scopi di beneficenza.

L'ASSEMBLEA GENERALE DEL MOTO CLUB UDINESE

Lunedì 15 corr. alle ore 21 precise, in una sala gentilmente concessa della «Trattoria al Monte» in Via Mercatovecchio, il Moto Club Udinese terrà un'assemblea straordinaria, alla quale sono pregati d'intervenire tutti i soci.

Gli argomenti posti all'ordine del giorno da trattarsi sono i seguenti: 1. Relazione Morale e Finanziaria, 2. Cariche sociali, 3. Approvazioni corse.

CONCORSO A PREMIO PER LAVORI SU TEMI MILITARI

Il Ministero della Guerra bandisce un concorso a premi per studi e monografie di argomento militare tra gli ufficiali delle categorie in congedo.

I lavori dovranno avere carattere composizione monografica e anche di ricordi ed essere, ove occorra, corredati da rappresentazioni grafiche. Il concorso comprende due distinte categorie:

a) Per ufficiali superiori, coi premi seguenti: I. premio lire 2000 — II. pr. due da L. 1250 l'uno — III pr. tre da lire 750 l'uno.

b) Per ufficiali inferiori: I. premio da lire 1500 — II. pr. 2 da lire 1000 l'uno — III pr. 3 da lire 500 l'uno.

Termine utile per la presentazione ne dei lavori sarà il 31 luglio 1926. Gli ufficiali che desiderano maggiori schiarimenti al riguardo, potranno rivolgersi al locale Distretto militare.

IL XXVII CONCORSO MUSICALE PEI CIECHI VENETI

La Società Veneta «Margherita» di Patronato pei Ciech. (Padova, via dietro Duomo 4) apre un concorso musicale, al quale potranno partecipare i Ciechi Veneti, tanto se licenziati dall'Istituto «Configliachi» di Padova ovunque residenti, quanto se allievi di altri istituti del Regno o di privati maestri residenti nel Veneto. Si tratta di musicare un sonetto: «Navi d'Italia». Sono assegnati tre premi: da lire 400, 300 e 200.

La Commissione esaminatrice, composta di tre membri, sarà nominata dalla Società all'infuori dei propri Consiglieri; e il suo giudizio sarà inappellabile. Non saranno accetti lavori scritti in Braile. — La Società potrà far eseguire i lavori premiati, stamparli e divulgarli. — Il lavoro sarà inviato alla Sede della Società, Via Dietro Duomo, 4 - Padova, entro il maggio p. v. Per altre norme del programma rivolgersi alla medesima.

ONORIFICENZA AL DOTT. SELAN

Giunge notizia da Roma che in questi giorni, con Breve del Sommo Pontefice, l'egregio dott. Umberto Selan, Direttore del Civico Macello, è stato nominato Cavaliere dell'Ordine di San Gregorio Magno. Il dottor Selan, infatti, oltrechè essere noto ed apprezzato per le sue numerose benemerenze ed attività quale professionista e studioso, è anche noto e stimato quale franco assertore della sua fede ch'egli professa apertamente; e per tali sue virtù fu chiamato a presiedere al locale segretariato per la Moralità e ad importanti cariche in varie istituzioni religiose, fra le quali il Terzo Ordine Domenicano di Udine, e la vicepresidenza della Giunta Diocesana.

Al neo-cavaliere vivissime congratulazioni.

ALLA SALA ROTONDA

Domani, prima festa di Mezza Quaresima, si riprenderanno le feste da ballo.

Il pubblico accorrerà certamente assai numeroso a questo ritrovo tanto simpatico e popolare.

FESTINO STUDENTESCO

Domani, domenica, nei locali del Club sociale seguirà alle ore 15 un festino studentesco organizzato dal Comitato Propaganda e Stampa dell'Associazione Studentesca Friulana. Al trattenimento possono intervenire tutti gli studenti che ne facciano richiesta alla Presidenza del Comitato.

IL FERMO DI DUE MENDICANTI

Ieri nel pomeriggio, il vigile urbano Costante Portogrande, fermò in Via Grazzano certi: Fausto Ceron fu Giuseppe d'anni 67 da Portogruaro e Ermenegildo Agnoletti fu Antonio d'anni 52 da Talmassons perchè chiedevano l'elemosina con modi insistenti e villani.

I due mendicanti furono denunciati.

L'INFORTUNIO DELLA FIAMMIFERAIA

Ieri mattina la ventiquattrenne Marianna Michelutti di Domenico abitante a Paderno, fiammiferaia presso lo stabilimento «M. Coccolo» riportava accidentalmente sul lavoro una grave ferita lacero-strappata al dito mignolo della mano destra.

All'Ospedale fu giudicata guaribile in 20 giorni.

BENEFICENZA

Elargizione della Banca del Friuli: L'Istituto Bancario nel fondo di Beneficenza 1925, ha elargito: Alla Conferenza della S.S. Annunziata della Società S. Vincenzo de Paoli L. 200; al Padiglione Tullio lire 500; alla «Scuola e Famiglia» lire 500.

Rifugio Bambin Gesù. — In morte di suor Amabile Pidutti: comm. dott. Antonio Cavarzerani L. 25.

Orfani di Guerra di Udine. — In morte di Luigia Leonardi Zucconi: ditta Romanelli Somma e C. 20; di Mengia Tlai Bischoff: Gemma Michelini 10; della sig.ra Drigani di Zuglyiano: G. Orter 10; di Anna Pilosio: Luigi Rocco 10; del col. Vittorio Cortelazzi: Buran Rina 5.

VOCI DEL PUBBLICO

UNA STRADA DIMENTICATA

Riceviamo:

Chiunque deve transitare lungo il tratto della strada bassa, che dall'ex Molino Ferrari conduce alla Frazione di Cussignacco e di seguito al Pastificio Menazzi, può constatare lo stato di assoluto abbandono in cui viene lasciata detta strada poichè per l'assoluta mancanza di ghiaia si sono formate delle buche alquanto profonde, con quale delizia si può immaginare per quei disgraziati che sono costretti a passare giornalmente con carri o camions.

Si interessa quindi il competente Ufficio Municipale a voler provvedere con sollecitudine ad eliminare l'inconveniente, curando la razionale manutenzione di quel tratto stradale, come si faceva sempre in addietro.

y

Nel mondo degli affari

UN FALLIMENTO

Il Tribunale di ieri ha dichiarato il fallimento della ditta Guglielmo Bonini di Graziano da San Giorgio di Nogaro, con esercizio di officina meccanica. Ha nominato giudice delegato l'avv. Valdemarca Antonio, curatore provvisorio l'avv. Annibale Botto, fissando la prima adunanza dei creditori al 25 marzo, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 10 aprile, la chiusura del processo verbale al 29 dello stesso mese.

Il fallito ha presentato al Tribunale il bilancio che si riassume nei seguenti estremi: attivo lire 14.807.25, passivo L. 21.435.85.

MERCATI DI UDINE

Cereali. — Frumento da 180 a 185; granoturco giallo da 100 a 112; granoturco bianco da 105 a 107; cinquantino da 100 a 102; segala da 125 a 130; avena a 120; orzo da pilare da 135 a 140.

Semensine. — Erba spagna da 7 a 13; trifoglio da 7 a 10; righetta da 3 a 4; altissima da 240 a 400, variolo da 450 a 850.

Foraggi. — Fieno dell'alta di prima qualità da 44 a 45; di seconda qualità da 38 a 40; fieno della bassa di prima qualità da 35 a 37; di seconda qualità da 28 a 32; erba spagna da 45 a 50; paglia da 28 a 29; strame scuro da 18 a 20.

Combustibili. — Legna faggio da 14 a 16; legna in sorte da 11 a 13; stanghe da 12 a 14.

Frutta e verdura. — Mele da 150 a 200; fichi secchi da 150 a 200; mandarini da 200 a 250; aranci da 120 a 200; limoni da 7 a 14; noci da 380 a 500, spinacci da 140 a 170; radicchio da 220 a 250; patate da 5 a 72.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

L'AFFARE DEI CONTRATTI DI LAVORO

Sono comparsi ieri, dinanzi al Tribunale, Giovanni Crimi fu Antonio, d'anni 27, Ferruccio Cancera fu Giuseppe d'anni 29, entrambi di S. Daniele, imputati di avere, nel gennaio 1923, fabbricato timbri dell'Ufficio Veneto di Emigrazione e con essi contrafatto duecento contratti di lavoro provenienti da un'impresa francese; Santo Bortolotti di Luigi, d'anni 29, di Maiano, Romolo Chiaruta fu Francesco, d'anni 25, di S. Daniele e Alfonso Battellino di Giordano, d'anni 27, di S. Daniele, imputati di aver completato le contraffazioni; Lorenzo Tomadini fu Valentino, d'anni 46 di Maderno e Giuseppe Miani fu Pietro, d'anni 33, di Maiano, imputati di aver venduto alcuni contratti falsificati a degli operai.

Il Tribunale condanna Crimi e Cancera a mesi 3 e giorni 15 col condono e assolve tutti gli altri essendo estinta l'azione penale per amnistia.

In Pretura

Giudice: Vice Pretore avv. Scandollari — P. M. avv. Bittolo Bon — Cancelliere rag. Grimaldi.

FIDARSI E' BENE NON FIDARSI E' MEGLIO

Imputata di aver sottratto oggetti pignorati, comparve ieri in Pretura Maria Simonitti fu Luigi d'anni 59 abitante in via Cavallotti 14.

Gli oggetti pignorati erano di proprietà di certo Carmelo Caragozzo e la Simonitti ne era stata nominata custode.

Avvenne che allorchè l'ufficiale giudiziario si recò dalla Simonitti per procedere all'asta degli oggetti pignorati, si sentì rispondere che gli oggetti in questione erano stati portati via dal Caragozzo.

Tale dichiarazione l'imputata confermò anche dinanzi al Pretore aggiungendo, che il Caragozzo la tranquillizzò dicendole che aveva pagato il debito e che perciò il sequestro ai mobili era stato levato.

Il giudice assolve la Simonitti per sopravvenuta amnistia.

OLTRAGGIO, VIOLENZA RESISTENZA E MINACCIA

Di queste imputazioni dovette rispondere Pietro Pioggia fu Remigio d'anni 27 abitante in Via Viola, reati commessi in danno degli agenti di P. S. nell'esercizio delle loro funzioni, e precisamente mentre la sera del 4 corr. mese, si recavano alla sua abitazione per controllare se il fratello ottemperasse alla vigilanza speciale cui era sottoposto.

Il Pioggia nega ogni imputazione, ma ciò non lo salva dalla reclusione per mesi 3 e giorni 22 che il Giudice gli affibbia.

LA SPARIZIONE DI UN SOPRABITO AL CAFFE' CORAZZA

Il signor Mirko Mainardis la sera del 25 dicembre u. s. trovandosi al Caffè Corazza, con alcuni amici, volle con costoro fare una partita a bigliardo. Per avere i movimenti più liberi si liberò del soprabito e lo appese ad un attaccapanni.

Dopo qualche po', ritornato per indossarlo, non lo trovò: era sparito come d'incanto. Nessuno dei presenti se n'accorse.

I sospetti però caddero su certo Gino Giani fu Valentino d'anni 25, di Udine, noto pregiudicato, il quale poco prima si aggirava nel caffè.

In seguito alle indagini esperite dagli agenti di P. S. il Giani, irreperibile, fu denunciato per furto e ieri, in contumacia, fu condannato dal Pretore a mesi 6 di reclusione.

CON 25 GIORNI DI ARRESTO

fu punita tale Ninfa Cossero di Pietro d'anni 18 da S. Andrat, per aver contravvenuto al foglio di via obbligatorio rilasciatole dalla locale R. Questura.

UNA GRAVE DIMENTICANZA

commise tale Umberto Obuel fu Antonio d'anni 56 da San Osvaldo. La sera del primo febbraio u. s. di ritorno dal lavoro anzichè deporre la roncola, la tenne in tasca. Uscito per bere un bicchiere di vino, fu fermato dai carabinieri e perquisito.

Fatalità! Fu trova la roncola e di conseguenza fu fatta denuncia contro l'Obuel per porto abusivo di arma tagliente.

Con la sospensione della pena per 5 anni, fu condannato ad un mese di reclusione.